

Codice A1816B

D.D. 16 luglio 2026, n. 1372

R.D. 523/1904 - P.I. 6871 VARIANTE - Autorizzazione idraulica in variante per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica sul Rio Cascinotto, Rio Gavel e Torrente Borbore, in Frazione Borbore, nel Comune di Vezza d'Alba (CN) già autorizzati con DD n. 3504/A1816B/2022 del 16/11/2022 - progetto: "Torrente Borbore sistemazione idraulica del reticolo idrografico interferente con l'abitato di Borbore fin...



ATTO DD 1372/A1816B/2026

DEL 16/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 6871 VARIANTE - Autorizzazione idraulica in variante per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica sul Rio Cascinotto, Rio Gavel e Torrente Borbore, in Frazione Borbore, nel Comune di Vezza d'Alba (CN) già autorizzati con DD n. 3504/A1816B/2022 del 16/11/2022 – progetto: “Torrente Borbore sistemazione idraulica del reticolo idrografico interferente con l’abitato di Borbore finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico - CUP C36G140004190005

Richiedente: Comune di Vezza d'Alba (CN)

Premesso che:

- in data 12/06/2026 con nota assunta al prot. n. 26964/A1816B, e con ulteriore documentazione integrativa pervenuta in data 15/06/2026 (ns. prot. n. 27226/A1816B) ed in data 19/06/2026 (ns. prot. n. 28099/A1816B), il Comune di Vezza d'Alba (CN), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica **in variante** per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica sul Rio Cascinotto, Rio Gavel e Torrente Borbore, in Frazione Borbore, nel Comune di Vezza d'Alba (CN) già autorizzati con DD n. 3504/A1816B/2022 del 16/11/2022, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Sergio Sordo (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) e dall'Ing. Roberto Sperandio (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) (files: *Allegato 02 - Relazione generale_1.pdf.p7m*, *Allegato 08.1 - Inquadramento cartografico_1.pdf.p7m*; *Allegato 08.2 - Planimetria di progetto.pdf.p7m*; *Allegato 08.3 - Planimetria catastale.pdf.p7m*; *Allegato 08.4 - Sezioni di progetto.pdf.p7m*; *Allegato 08.8 - Planimetria esondabilità TR200.pdf.p7m*; *Allegato 04 - Relazione idrologico-idraulica LOTTO A R 2.0.pdf.p7m*; *Allegato 08.4 - Tavola di raffronto.pdf.p7m*; *Report_Confronto_Idraulico_Progetti_Vezza_v01_2026-06-14 SORDO R 2.0.pdf.p7m*; *TAV.1-Confronto-AutorizzazioneEsecutivo.pdf.p7m*) in base ai quali è descritto l'intervento in questione,

soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i..

Considerato che con D.D. n.3504/A1816B del 16/11/2022 relativa alla P.I. 6871, erano stati autorizzati i seguenti interventi:

“Tratto 1 – interventi lungo il torrente Borbore, a valle del “nodo di Borbore”:

- Allargamento alveo mediante realizzazione di un nuovo manufatto ad U dallo sbocco del “nodo” alla Sez. A6, con copertura carrabile mediante soletta in c.a. dalla Sez. A3 alla Sez. A5;
- Realizzazione di una berlinese di micropali provvisoria in sponda sx a sostegno degli scavi a ridosso dei muri esistenti per la costruzione del manufatto ad U suddetto e nel contempo per il consolidamento del paramento dello stesso;
- Realizzazione di una scogliera in massi di grandi dimensioni su sponda sx dello sviluppo di circa 20 m poco prima della Sez. A6, come raccordo alla scogliera esistente;
- Ripristino della strada sterrata per accesso alle aree private a tergo del nuovo muro in sponda dx;
- Allargamento alveo mediante riprofilatura spondale del tratto di torrente tra la fine scogliera esistente (circa 30 m a monte della Sez. A9) fino a circa di 12 m a valle della Sez. A10;
- Pulizia dell'alveo da sezione A10 alla sezione A18;
- Rifacimento del Ponte Pattarone con riprofilatura della sovrastante strada omonima.

“Tratto 2 - sistemazione del nodo di Borbore e nuovo inalveamento del rio Cascinotto”:

- Realizzazione di uno scatolare prefabbricato 4.50x2.00 m ch inalvea il Rio Cascinotto dal suo attuale alveo (Sez. B12) sottopassando la strada Via Torino (S.R. n. 29) fino al nodo Borbore;
- Realizzazione di un manufatto di imbocco con briglia selettiva in corrispondenza dell'inizio della tombinatura di Rio Cascinotto (Sez. B12).

“Tratto 3 - sistemazione del rio Gavel nell'abitato a monte del nodo”:

- Realizzazione di muri di sostegno in sx idrografica e muri di sopralzo in dx idrografica da Sez. C6 a Sez. C13 per il contenimento di esondazioni;
- Pulizia dell'alveo da Sez. C6 a Sez. C13 e dalla Sez. C15 alla Sez. C16;
- Realizzazione di un manufatto ad U con salto idraulico subito a monte del “nodo Borbore” (da Sez. C5 a Sez. C6), con demolizione dei muri esistenti e realizzazione di berlinesi di micropali provvisori per il contenimento degli scavi a ridosso dei fabbricati vicini.

“Nodo Borbore – confluenza dei Rii Gavel, Cascinotto e Sanche, posta all'interno del centro abitato, da cui ha origine il Torrente Borbore”:

- demolizione dell'esistente ponte di Via Castellero;
- demolizione dei muri di sostegno esistenti sia lato via Torino che lato dx a tergo dei fabbricati esistenti;
- realizzazione di berlinesi in micropali a sostegno degli scavi in adiacenza alle opere esistenti (muri, edifici, spalle);
- Realizzazione di una vasca in c.a. con copertura carrabile mediante soletta in c.a.;
- Ripristino della viabilità corrente (Via Torino e Via Castellero).

Preso atto che:

- l'Amministrazione comunale ha attuato una revisione del progetto esecutivo, autorizzato con la citata D.D. n.3504/A1816B del 16/11/2022, suddividendo l'intervento in due lotti funzionali:

LOTTO A (torrente Borbore a valle del nodo): interventi già previsti in precedenza nel “Tratto1” e non oggetto di variante;

LOTTO B (nodo Borbore): revisione ed aggiornamento degli interventi previsti in precedenza nel

“nodo Borbore” e di seguito specificati;

stralciando gli interventi “Tratto 2” e “Tratto 3”;

- per quanto sopra descritto, il Lotto B, oggetto della presente autorizzazione, prevede nel dettaglio la realizzazione dei seguenti lavori:

ricalibratura del tratto iniziale del Torrente Borbore per una lunghezza di circa 30 m;

allargamento della sezione in destra orografica del Torrente Borbore mediante demolizione di un tratto di muro di sponda esistente e realizzazione di un nuovo muro in c.a. arretrato e abbassamento del fondo dell'alveo e rivestimento dello stesso in c.a.;

realizzazione di berlinese (sviluppo circa 20 m) a sostegno del manufatto spondale esistente in sponda sinistra orografica del Torrente Borbore e raccordo delle quote di fondo a valle della soglia;

realizzazione di una soglia di fondo (12 m sbocco Rio Sanche + 16 m sbocco Rio Gavel) mediante impiego di berlinesi di micropali per stabilizzare la quota del fondo e mantenere inalterato il profilo altimetrico esistente dei tre rii affluenti e realizzazione di salto idraulico utile alla dissipazione dell'energia della corrente.

Considerato che

- con DD n. 1850/A1816B/2025 del 24/09/2025 è stata autorizzata la proroga dei termini per previsti dalla DD n. 3504/A1816B/2022 del 16/11/2022 per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica sul Rio Cascinotto, Rio Gavel e Torrente Borbore, in Frazione Borbore, nel Comune di Vezza d'Alba (CN) fino al 31/12/2026 e che pertanto quest'ultima risulta tutt'ora in corso di validità;

- con nota prot. n. 28364/A1816B del 22/06/2026 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento di variante ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

- il progetto esecutivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 29/05/2026;

- il Verbale di Verifica e Validazione del Progetto Esecutivo ex art. 42 e I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. è stato sottoscritto dal Verificatore, dal RUP e dai Progettisti in data 29/05/2026;

- contestualmente all'avvio del procedimento di variante è stato richiesto parere ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;

- l'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo ha espresso proprio parere ex art. 12 L.R. 36/2006 – DGR 75-2074 del 27/05/2011, assunto al prot. n. 31799/A1816B del 09/07/2026 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- è stata effettuata visita di sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e visti gli elaborati progettuali, la realizzazione complessiva delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del citato nodo idraulico Torrente Borbore (**LOTTO B**).

Dato atto che per le opere di difesa spondale, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A (“tabella canoni”) prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e

che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Vezza d'Alba (CN) a realizzare gli interventi di sistemazione idraulica sul Rio Cascinotto, Rio Gavel e Torrente Borbore, in Frazione Borbore, nel Comune di Vezza d'Alba (CN) in variante a quanto già autorizzato con DD n. 3504/A1816B/2022 del 16/11/2022 (prorogata con DD n. 1850/A1816B/2025 del 24/09/2025), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e delle condizioni già stabilite dalla citata DD n. 3504/A1816B/2022 del 16/11/2022 che qui si intendono integralmente richiamate e di seguito richiamate per le opere in **variante**:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- b. prescrizioni tecniche sulle opere:
 - l'opera di difesa dovrà essere risvoltata a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammassamento nella sponda e/o perfettamente raccordata alle eventuali opere esistenti;
 - l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
 - la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
 - non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, e il materiale in esubero dovrà essere opportunamente conferito a impianti di smaltimento autorizzati;
- d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- e. il soggetto autorizzato, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, come previsto dal citato parere assunto al prot.

n. 31799/A1816B del 09/07/2026;

- f. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- g. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- h. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale – Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- i. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- j. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- k. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- l. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o simili, con congruo anticipo al succitato Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- m. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- n. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al succitato Settore;
- o. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'intervento stesso sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- p. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o

molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- q. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba